

Riflessioni sul cammino Celeste

di Luca Merlo

Carissimi buongiorno, sono giunto al termine del pellegrinaggio.

La partenza in data 25 aprile 2012 dalla città di Treviso, l'arrivo per il giorno lunedì 6 maggio sul monte Lussari.

Un'esperienza degna di essere raccontata a tutti ma le parole non saranno mai esaustive. Nemmeno le foto, che non ho fatto per scelta di non portare la macchina fotografica, avrebbero mai potuto descrivere le sensazioni che mi hanno pervaso per tutto il cammino, solitario.

La fede in una esperienza meravigliosa mi ha consegnato delle giornate di sole strepitose, tranne gli ultimi due giorni di cammino... ma sono state comunque utili per la mia ricerca... interiore!

Ho avuto la fortuna di trovare persone meravigliose con le quali condividere alcuni momenti di riposo e che mi hanno supportato, ognuna a modo Suo.

Un paio di esperienze mi hanno confermato che il mondo è vario ed ognuno si comporta come meglio crede.

Certo non mi aspettavo esperienze simili durante questo cammino, ma anche loro mi hanno insegnato qualcosa... senza giudizio il pellegrino non pretende, riceve e ringrazia!!!

Sarebbe un peccato però che il numero di persone con quel rispetto per le persone dovesse moltiplicarsi e trasformare quello che dovrebbe essere un cammino di fede!

Un'ultima cosa: un Santuario meta di un luogo di pellegrinaggio dovrebbe essere sempre aperto, non solo quando c'è abbastanza gente da poter riempire i locali costruiti intorno.

Non sarei d'accordo se mi dicessero che posso credere in Dio da giugno ad agosto!
Ma in fondo di cosa mi lamento? Sono fortunato... l'Essere è con me sempre e ovunque!

Perciò dopo 13 giorni di cammino trovare la completa solitudine a 1500 metri, tra la neve e la pioggia... quale migliore meditazione?

luca merlo